

Per Stefania

Omaggio a Stefania Rossi Minutelli

Venezia
Biblioteca Nazionale Marciana
Mercoledì 4 dicembre 2013



Realizzato in occasione della
**Giornata di studio Rossi Minutelli.
Biblioteche in trasformazione**

4 dicembre 2013
Biblioteca Nazionale Marciana
Sale Monumentali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Biblioteca
Nazionale
Marciana

redazione:

Tiziana Plebani, Patrizia Bravetti, Sandra Martin

testi di:

Maurizio Messina, Tiziana Plebani, Patrizia Bravetti

Si ringraziano: Tullia Gasparoni Trevisan, zia di Stefania, per aver messo generosamente a disposizione fotografie e altro materiale; l'Associazione Amici della Marciana e il suo segretario Marino Zorzi per aver supportato l'iniziativa; Alessia Giachery per la preziosa e costante collaborazione, e tutti gli amici di Stefania e i colleghi della Biblioteca Nazionale Marciana che hanno contribuito con i loro ricordi a illuminare i vari aspetti della sua personalità.

Uno speciale ringraziamento va ad Alberto Prandi che ha seguito le fasi di lavorazione dell'opuscolo e ha ideato la grafica.

Per Stefania

Omaggio a Stefania Rossi Minutelli

Venezia

Biblioteca Nazionale Marciana

2013



Sapienza ed esperienza

Sono passati cinque anni dalla scomparsa di Stefania Rossi Minutelli, e tutti noi della Marciana, la sua biblioteca, sapevamo che non sarebbe stato facile ricordarla.

Il testimone è ora nelle nostre mani, nelle mani di una generazione che Stefania ha saputo plasmare.

Non posso fare a meno di esprimermi al plurale perché la grandissima parte di coloro che oggi hanno il compito, ognuno al proprio livello e secondo le proprie funzioni e competenze, di far funzionare la biblioteca vi sono entrati nello stesso periodo, da giovani, con un retroterra culturale forse non troppo diverso, ma con inclinazioni e aspirazioni spesso assai differenti. Un gruppo variegato ma un po' informe, e certamente alla ricerca della propria identità professionale. Stefania, con la sua perfetta padronanza delle discipline biblioteconomiche, con le sue visioni ampie, con la sua vasta cultura, ha saputo indirizzare ciascuno di noi, valorizzare quelle inclinazioni, e raccogliere quelle differenze intorno a un nucleo di valori fondamentali, indubbiamente basati su un'etica della responsabilità. La responsabilità della gestione di un servizio pubblico, la responsabilità di essere all'altezza di una grande tradizione culturale, la responsabilità, specialmente, di non aver paura di innovare.

E tutto questo senza quasi che ce ne accorgessimo, senza imporre nulla, dandoci sempre la sensazione di essere artefici in prima persona delle scelte che venivamo facendo, fossero queste di natura scientifica o organizzativa.

Sono stati anni belli quelli segnati dalla sua presenza, perché sentivamo di avere un punto di riferimento sicuro, e la sua capacità di rendere semplici le cose complicate ci stupiva, così come la sua insofferenza per la polemica sterile. E intanto crescevamo, professionalmente e umanamente. Davvero una grande lezione.

Oggi vogliamo ricordarla, come dire, con cautela. Vorremmo dedicare a lei un appuntamento annuale, ma al di fuori di ogni ritualità, come crediamo le piacerebbe, e solo quando

avremo trovato argomenti importanti da mettere sul tappeto. Un'ipotesi potrebbe essere quella di seguire di anno in anno qualcuno dei suoi molteplici interessi, non solo professionali.

Per questo primo appuntamento procederemo sull'onda dei ricordi, ricordi di una persona speciale, ma anche di un periodo speciale nella storia delle biblioteche in Italia, un'epoca di trasformazione.

Maurizio Messina
direttore della Biblioteca Nazionale Marciana

Censimento delle cinquecentine straniere

Da un'analisi percentuale condotta dalla Dott. Vianello e dai dati numerici ufficiali sulle cinquecentine possedute dalla Marciana (24.054) si può dedurre che si possa fare una stima di circa 5.000 edizioni straniere.

Poiché, come è noto, in occasione del censimento delle cinquecentine italiane si è proceduto solo ~~esclusivamente~~ perifericamente a rifare anche le schede delle edizioni straniere che figura varia nei cassetti presi in esame per le riunite lettere, e comunque anche per le schede infatte non è stato adottato l'ISBD(A) ^{di riferimento}, intendo che si dobbano includere in un eventuale progetto da presentare all'ICCV tutte le presenti 5.000 edizioni.

Ho parlato con Omella Deusa (all'ICCV) e mi ha detto che, a quanto ha sentito lei, potrebbero essere presi in considerazione ^{di riferimento} progetti di conservazione e catalogazione. Per noi questo è fuori discussione, ma potremmo ragionare a livello di Polo. Ho parlato con Antonello e con la Caterina e Querini ed l'ISSLA dovrebbe avere in tutto circa 150-200 cinquecentine straniere. Per la Querini non c'è problema, per l'ISSLA bisogna parlare con Francolini.

Naturalmente c'è anche la Fondazione Cini, dove dovrebbero essercene circa 500.

Allora, se proprio dovenimus fare un progetto, potremmo dire:

Per catalogare circa 6.000 cinquecentine di 4 istituti, sarebbero necessarie 3 persone x 3 anni e tre P.C. Il software dovrebbe essere fornito dall'ICCV alla ditta concessionaria.



Chi era Stefania

Note per un profilo biografico

a cura di Patrizia Bravetti

con la collaborazione di Alessia Giachery

Stefania Minutelli, nata a Milano nel 1945, compì i suoi studi a Roma, prima presso il liceo classico Torquato Tasso, poi presso l'Università "La Sapienza", dove conseguì la laurea in storia medievale, discutendo una tesi dal titolo: *Il pellegrinaggio in Terra Santa di Pietro Casola*, relatore il professor Arsenio Frugoni, nel 1969.

Nel 1966, insieme a molti altri giovani, tra cui Alfredo Rossi, suo futuro marito, si prodigò nel recupero dei documenti dell'Archivio di Stato di Firenze, danneggiati dall'alluvione del 4 novembre.

Dopo una breve esperienza di insegnamento nella scuola media, il 4 ottobre 1971, vincitrice di concorso per bibliotecari, venne assegnata alla Biblioteca Nazionale Marciana. All'epoca era direttore della Biblioteca Giorgio E. Ferrari, che fu per lei un vero e proprio maestro, tanto che gli dedicò più scritti, una ricca bibliografia e curò una raccolta di saggi in suo onore.

Forti riferimenti culturali li ebbe anche in Luigi Crocetti e Maria L'Abbate Widmann.

La sua grande preparazione professionale e la sua dedizione allo studio sono testimoniati dalla partecipazione a corsi di aggiornamento professionale e a progetti nazionali che costellano tutta la sua carriera di bibliotecaria. Nel 1973 si diplomò presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Venezia.

Tra gli incarichi marciani, in parallelo alla costante e fattiva collaborazione con la Direzione dell'Istituto, si ricordano in particolare quelli di responsabile della catalogazione corrente e retrospettiva, di conservatore dei manoscritti, di responsabile delle sale di consultazione e di coordinatore dei capi servizio. Nel 1992 fu nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 1996 è stata designata quale componente della Commissione ministeriale per la revisione delle Regole Italiane di Catalogazione per Autori, alle cui riunioni partecipò fino al 2001. A lei - in collaborazione con Roberto Di Carlo - si deve un primo schema dell'impostazione generale delle REICAT.

È stata a capo del progetto avviato nel 1997 e fra i primi in Italia, di retroconversione dei cataloghi marciani da supporto cartaceo a magnetico (denominato Progetto



Golem), che ha reso consultabile anche in remoto gran parte del patrimonio della biblioteca.

Dal 1977 al 2002 ha insegnato materie biblioteconomiche in vari corsi di formazione professionale organizzati sia dalla Marciana per il personale interno, sia da vari enti locali, tra cui le Regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia, sia dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Negli anni accademici 1998-2000 ha avuto anche l’incarico di docente a contratto di biblioteconomia presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia.

Stefania Rossi Minutelli ha svolto una intensa attività in seno all’Associazione italiana biblioteche, sezione Veneto: socia dal 1972; segretario nel Comitato regionale 1975-1979; presidente dal 1980-1984; consigliere dal 1992 al 1997.

Nel periodo della presidenza dell’AIB sono stati molti i temi verso i quali indirizzò il suo impegno: la formazione dei bibliotecari, con l’organizzazione di corsi a cui l’Associazione era stata chiamata dalla Provincia di Venezia e dalla Regione; le problematiche relative alla legge regionale sulle biblioteche, per cui era stata chiesta la consulenza dell’AIB; la valorizzazione delle biblioteche di pubblica lettura; i problemi legati alla crescente attenzione rivolta all’automazione delle biblioteche; il ruolo delle biblioteche e dei bibliotecari scolastici; la creazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari, tra cui in particolare la consulenza per lo sviluppo del sistema bibliotecario urbano del Comune di Venezia. Nel 1983, sempre durante la sua presidenza, si tenne ad Abano Terme il XXXI Congresso nazionale AIB e prese avvio il periodico «Biblioteche venete: bimestrale dell’esecutivo regionale veneto dell’Associazione italiana biblioteche», strumento di informazione e comunicazione tra le biblioteche del Veneto e organo di diffusione delle iniziative promosse dalla Associazione.

La produzione scientifica di Stefania Rossi Minutelli ha spaziato dagli studi sui manoscritti marciani alle tematiche della catalogazione e dell’indicizzazione, dalla storia delle biblioteche all’edizione di erbari antichi.

Ed è appunto l’edizione di un erbario l’ultimo lavoro a cui potuto attendere, e che non ha visto edito, a causa della morte prematura il 10 ottobre 2008.

Lampi e frammenti di quel che ci manca

Tiziana Plebani

Meglio arrendersi subito, prima di iniziare.

Restituire una vita è impresa impossibile, tanto è composita quella di ciascuno di noi. E per chi ha amato, conosciuto o solo incrociato Stefania anche il semplice tentare ha il sapore del tradimento o del dolore, tanto ci manca. Ma la nota biografica, inevitabilmente cronologica e fattuale, stride col sentire di chi ha avuto la fortuna di averla come maestra, collega, amica, suppongo anche come vicina di casa, compagna di banco e chissà quanto altro.

Forse almeno possiamo far balenare immagini, frammenti, dettagli, senza alcuna pretesa di ricomporre il mosaico di una vita. Stefania, che amava i puzzle, l'apprezzerà perché chi li predilige sa che il piacere non risiede affatto nel completarli.

Stefania amava i gatti, anche se dovendo descriverla secondo un gioco diffuso non l'avresti mai inserita tra i felini. Fedele e affidabile, forse anche contro i suoi stessi bisogni, Stefania era sempre lì, a dare una mano, accogliere, risolvere problemi con l'aria che fossero semplici, pur se erano complicati. Le sue tante, tantissime competenze erano sempre all'opera per un progetto comune. Stefania credeva fermamente nella missione delle biblioteche e, in particolare, di quella a cui ha dedicato gran parte della sua vita. Ma era un'operosità che si presentava con grazia, con bonomia, in punta di piedi, rassicurando tutti che il suo sapere e la sua acuta intelligenza erano pieni di umiltà, disarmati, talvolta disarmanti.

Stefania amava il ricamo, il punto a croce. E a esercitarvisi ci vuole pazienza, oltre che occhi buoni. E di pazienza ne aveva tanta, forse troppa. Si sforzava di creare l'ordito con cui tessere insieme le differenze che abitano le persone e i posti di lavoro. Sovente la stancavamo ma era difficile che ci negasse un momento, uno scambio, una risposta, una conciliazione.

Stefania si ricordava dei nostri compleanni, anche quelli dei nostri figli, e distribuiva regali e pensieri facendo di tutto per passare inosservata. Distribuiva assai più raramente qualche battuta tagliente, perché affilata e acuta era la sua intelligenza, pronta a cogliere sfumature, imperfezioni e mancanze. Ma presto riponeva in uno stipo segreto il suo giudizio e ci veniva nuovamente incontro col sorriso. Come lampi che attraversano il cielo, questi colpi di frusta sparivano velocemente ma ci sorprendevano come temporali estivi.

Stefania aveva una naturale bontà accompagnata da un'etica ri-

gorosa. Non sempre le fu facile viversi e districarsi tra l'accoglienza e la precisa coscienza di ciò che distingueva il necessario dall'effimero. Ci riportava sempre alla nostra responsabilità di rendere vitale una biblioteca, di farne un luogo di molto altro oltre ai libri. Stefania era il cuore della Biblioteca Marciana.

Stefania era attratta da vite diverse dalla sua: indulgente con coloro che non si poteva giudicare con i parametri della produttività, intuiva il valore di trasgressioni, rotte fuori pista e giustificava, scusava, proteggeva. Amava le erbe e le piante ma non faceva di tutta l'erba un fascio, specie con le persone.

Stefania aveva una collezione della Cucina italiana, che alla fine aveva regalato alla Biblioteca della Querini. Ma non era un'enologa astemia. Amava cucinare, ospitare con gusto i pochi amici che sapevano oltrepassare la soglia di un'amorevole distanza per essere accolti come illustri visitatori.

Stefania amava gli spazi aperti, quelli dei prati e delle rocce di montagna. Era uno dei tanti piaceri che condivideva con Alfredo e che raccontava al ritorno dalle loro sobrie vacanze, portando piccoli doni dalla Pusteria, dal Cadore, dagli altipiani bolzanini. Fino a che hanno potuto Stefania e Alfredo hanno camminato insieme tra i monti. Hanno camminato insieme.

Gli scritti di Stefania



Gli scritti di Stefania

Bibliografia a cura di Patrizia Bravetti

SAGGI E CURATELE

Venezia città del libro: cinque secoli di editoria veneta e mostra dell'editoria italiana, Venezia, Isola San Giorgio Maggiore 2 settembre-7 ottobre 1973, Sezioni di mostra presso la Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 1973.

Titolo in copertina: *Eredità e tradizioni marciane per Venezia città del libro*, settembre-ottobre 1973. Contributi di S. Rossi Minutelli: *Eredità e tradizione dei codici marciani miniati dal Mille al Cinquecento*, sez. I, pp. 11-16; *Dalla catalografia a penna e a stampa dei fondi manoscritti marciani*, sez. VII, pp. 28-29.

Casola (de Casolis), Pietro, in *Dizionario biografico degli italiani*, v. 21, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1978, pp. 375-377.

La Biblioteca Nazionale Marciana oggi, «Lettere venete», a. XIV-XV, n. 43-47 (1980), pp. 159-160.

Classificazione Decimale Dewey, in *Appunti di bibliografia e biblioteconomia*, Venezia, Provincia di Venezia, 1981, [30] p.

Sul «De ludo Scacorum» di Paolino da Venezia, «Scacchi e scienze applicate», v. 1 (1981), n. 2, pp. 23-27.

Presentazione, «Biblioteche venete: bimestrale dell'esecutivo regionale veneto dell'Associazione italiana biblioteche», a. I, n. 0, (ottobre-novembre 1982), p. 1.

L'associazione: ipotesi di lavoro per gli anni 80, atti del XXXI Congresso nazionale dell'Associazione nazionale biblioteche, Abano Terme, 1-4 dicembre 1983, a cura di Stefania Rossi Minutelli e Paolo Ghedina, Abano Terme, Francisci, 1986. (Biblioteconomia e bibliografia, 3)

Mostra di manoscritti e edizioni rare della Biblioteca Marciana e loro riproduzioni in facsimile (1862-1983), Libreria Sansoviniana, 11-16 giugno 1984. Catalogo a cura di Stefania Rossi Minutelli e Maria Grazia Negri Zago, «Miscellanea Marciana», I (1986), pp. 338-350.

Mostra di manoscritti liturgici e agiografici già in uso e in possesso di chiese, conventi, laici veneziani, in occasione della visita a Venezia di Sua Santità Giovanni Paolo II, Sala Bessarione, 16-30 giugno 1985. Catalogo a cura di Stefania Rossi Minutelli e Maria Grazia Negri Zago, «Miscellanea Marciana», I (1986), pp. 352-356.

Catalogo dei manoscritti della Fondazione Querini Stampalia. Classe I: Religione, Teologia, Culto ecc., a cura di Stefania Rossi Minutelli e Viola Carrini Venturini, catalogo delle miniature a cura di Susy Marcon, [1987].

Opera del 1987 rimasta a livello di bozze di stampa destinata alla Collana Queriniana, n. 17.

*I titoli sono ordinati cronologicamente e a parità di data posti in ordine alfabetico



Scritti di Silvio Tramontin. *Saggio bibliografico (1956-1993)*, a cura di Stefania Rossi Minutelli, in *Chiesa società e stato a Venezia. Miscellanea di studi in onore di Silvio Tramontin nel suo 75° anno di età*, a cura di Bruno Bertoli, Venezia, Edizioni Studium Cattolico Veneziano, 1994, pp. 1-74.

L'oro di Venezia: oreficerie, argenti e gioielli di Venezia e delle città venete (da collezioni private), Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 29 giugno-6 ottobre 1996, a cura di Piero Pazzi, Venezia, Piero Pazzi, 1996.

Contributi di S. Rossi Minutelli: *Figure di gioiellieri veneziani*, pp. 53-63; *Notizie bibliografiche sull'oreficeria e argenteria veneta*, pp. 261-264.

Il museo della musica: mostra di strumenti antichi, Venezia, Libreria sansoviniana, 12 aprile-15 giugno 1997, Venezia, Helvetia, 1997.

Parti curate da S. Rossi Minutelli: *I volumi esposti*, p. 4.; [Selezione e descrizione delle opere], pp. 16-17; 43-46; 52-[58].

I titoli uniformi nel catalogo di un sistema bibliotecario. In margine ad un corso di formazione, «Il Biblonauta», n. 3 (1997), pp. 4-5.

Progetto GOLEM, «Biblioteca Marciana newsletter», n. 2 (estate 1999), pp. 4-5.

Titolo e testo in italiano e in inglese.

Valeria Marchiafava, *Specchio della felicità*, a cura di Stefania Minutelli Rossi e Michele Emmer, Venezia, Centro Internazionale della Grafica di Venezia, 1999.

Bibliografia degli scritti [di Giorgio E. Ferrari], «Archivio Veneto», s. V, v. CLVIII (2000), pp. 211-233.

Emmanuele Antonio Cicogna e l'«Opera delle Iscrizioni veneziane», «Miscellanea Marciana», XV (2000), pp. 113-122.

Ricordo di Giorgio E. Ferrari (1918-1999), «Atti e memorie della società istriana di archeologia e storia patria», XLVIII, n. s. (2000), pp. 493-495.

Ricordo di Giorgio E. Ferrari (1918-1999), direttore della Marciana dal 1969 al 1973, «Biblioteca Marciana newsletter», n. 3 (autunno 2000), pp. 1 e 27.

Titolo e testo in italiano e in inglese.

Saggio di bibliografia degli scritti di Giorgio E. Ferrari, «Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Parte generale e atti ufficiali», CLXIII (a.a. 2000/2001), pp. 172-192.

Prima redazione della bibliografia relativa agli scritti di Giorgio E. Ferrari, ampliata in altri contributi.



Mostra “L’arte botanica contemporanea: una nuova fioritura”: la scelta dei libri, «Biblioteca Marciana newsletter», n. 4 (estate 2001), pp. 30-31.

Titolo e testo in italiano e in inglese.

Archivi e biblioteche, in *Storia di Venezia. L’Ottocento e il Novecento*, v. 2: L’Ottocento, 1796-1818, a cura di Stuart Wolf, Roma, Istituto della Encyclopedie Italiana, 2002, pp. 1097-1122.

Capitolo VI dell’opera, redatto per i paragrafi 1-7 da F. Cavazzana Romanelli e per i paragrafi 8-16 da S. Rossi Minutelli.

Le biblioteche, in *Storia di Venezia. L’Ottocento e il Novecento*, v. 3: Il Novecento, a cura di Mario Isnenghi, Roma, Istituto della Encyclopedie Italiana, 2002, pp. 1795-1828.

Letture al fronte, in 2° corso di storia e cultura del Veneto orientale, cronaca, tradizione, ambiente, gennaio-marzo 2002, Sala Consiglio di Jesolo, Jesolo, Assessorato alla cultura, 2002, pp. 81-91.

Libri italici: alle origini della raccolta dei manoscritti marciani italiani, in *Studi e testimonianze offerti a Luigi Crocetti*, a cura di Daniele Danesi, Laura Desideri, Mauro Guerrini, Piero Innocenti, Giovanni Solimine, Milano, Bibliografica, 2004, pp. 423-436. (Bibliografia e biblioteconomia. Fuori collana)

Cose nuove e cose antiche: scritti per monsignor Antonio Niero e don Bruno Bertoli, a cura di Francesca Cavazzana Romanelli, Maria Leonardi, Stefania Rossi Minutelli, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 2006. (Collana di studi, Biblioteca Nazionale Marciana, 7)

Contributi di S. Rossi Minutelli: [con] Francesca Cavazzana Romanelli e Maria Leonardi, Introduzione, pp. 11-15; Bibliografia degli scritti di Bruno Bertoli, pp. 565-575.

Il “bibliotecario inattuale”: miscellanea di studi di amici per Giorgio Emanuele Ferrari bibliotecario e bibliografo marciano, a cura di Stefania Rossi Minutelli, Padova, Nova Charta, 2007, 2 v. (Cimelia. Saggi, 2; Collana di studi, Biblioteca Nazionale Marciana, 8)

Contributi di S. Rossi Minutelli: Saggio di bibliografia degli scritti di Giorgio E. Ferrari, v. 1, pp. 1-22 (riedizione con aggiunte dell’articolo: Bibliografia degli scritti [di Giorgio E. Ferrari]; Giulio Coggiola e l’“Opera dei libri ai soldati” (1915-1917), v. 2, pp. 259-292 (ripresa con ampliamenti dell’intervento apparso con il titolo “Letture al fronte”, in 2° corso di storia e cultura del Veneto orientale, cronaca, tradizione, ambiente).

Gamba bibliotecario della Marciana, in *Una vita tra i libri: Bartolomeo Gamba*, a cura di Giampietro Berti, Giuliana Ericani, Mario Infelise, Milano, Franco Angeli, 2008, pp. 150-173. (Studi e ricerche di storia dell’editoria, 39)



EDIZIONI DI TESTI

Erbario anonimo del XV secolo: Codice Marciano It. Z. 78 (=4758), trascrizione e nota codicografica di Stefania Rossi Minutelli; commento iconografico di Michelangelo Lupo e indagine botanico-farmacologica di Patrizio Giulini, Venezia, per opera della Cassa di Risparmio, 1980, pp. [9]-60.

Con allegato il facsimile dell'Erbario di 42 carte.

Tractatus de virtutibus herbarum 1491, traduzione dell'incunabulo a cura di Stefania Rossi Minutelli, descrizione botanica delle erbe a cura di Patrizio Giulini e commento farmacobotanico a cura di Elsa Mariella Cappelletti, Verona, Valdonega, stampa 2008.

Con allegato il facsimile dell'edizione del 1491.

Parti curate da S. Rossi Minutelli: *Cenni sulle abbreviazioni usate nell'incunabulo*, pp. 23-25; *Criteri usati nella traduzione*, p. 26; *Traduzione*, pp. 239-261; [con] Giovambattista Gasparini, *Termini latini di più difficile interpretazione*, pp. 269-276; [con] Giovambattista Gasparini, Elsa Mariella Cappelletti e Patrizio Giulini, *Summa delle fonti bibliografiche e iconografiche*, pp. 331-335.

Alle pagine 31-236, per ciascuna delle centocinquanta voci dell'erbario, si susseguono la traduzione di S. Rossi Minutelli, la descrizione botanica di P. Giulini e il commento farmacobotanico di E. M. Cappelletti.

CONTRIBUTI IN ATTI DI CONVEGNI

Giorgio E. Ferrari, *Esordio ad un contributo marciano sui manoscritti veneti d'interesse ungherese* (con una loro lista preliminare), con la collaborazione di Franco Mario Colasanti e Stefania Rossi Minutelli, in *Rapporti veneto-ungheresi all'epoca del Rinascimento*, atti del II convegno di studi Italo-Ungheresi, Budapest 20-23 giugno 1973, a cura di Tibor Klaniczay, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1975, pp. 405-421. (Studia Humanitatis, 2)

La professionalità del bibliotecario: i corsi di formazione professionale nelle biblioteche venete, atti dell'assemblea plenaria dei soci della Sezione veneta dell'Associazione italiana per le biblioteche, Castelfranco Veneto, 20 gennaio 1980, a cura di Giorgio Busetto, Abano Terme, Francisci, 1981. (Biblioteconomia e Bibliografia, 1)

Contributi di S. Rossi Minutelli: *Presentazione*, pp. 7-9; *Corsi di formazione alla Marciana*, pp. 109-111 (altro titolo nell' indice: *La Biblioteca Nazionale Marciana*).

Quali operatori per la biblioteca scolastica?, in *Convegno La biblioteca scolastica: problema aperto*, Mestre, 22-23 maggio 1981, aula magna I.T.I.S., "A. Pacinotti", atti pubblicati a cura dell'Assessorato istruzione cultura e formazione professionale della Provincia di Venezia, Venezia, Provincia, 1982, p. 95-97.

La nostra politica sui servizi per le biblioteche, in I servizi per le biblioteche nella prospettiva della cooperazione nazionale, Castelfranco Veneto, Teatro accademico, 7-8 ottobre 1983, promosso da AIB Veneto e Celbiv, Castelfranco Veneto, CELBIV, 1983, [8] p.

Relazione dattiloscritta distribuita durante il convegno.

Problemi di catalogazione dei cataloghi di esposizioni, in *I cataloghi delle esposizioni, atti del terzo Convegno europeo delle biblioteche d'arte (IFLA)*, Firenze, 2-5 novembre 1988, a cura di Giovanna Lazzi, Artemisia Calcagni Abrami, Eve Leckey, Fiesole, Casalini libri, 1989, pp. 168-177.

Il coordinamento degli acquisti e della conservazione, in *L'automazione delle biblioteche nel Veneto: dalla catalogazione all'informazione*, Venezia, Palazzo Querini Stampalia, 15-16 dicembre 1995, a cura di Chiara Rabitti, Venezia, Fondazione scientifica Querini Stampalia, 1996, pp. 69-71. (Collana Queriniana, 23)

Vicende delle biblioteche veneziane (1797-1814), in *Venezia napoleonica, interdisziplinare Symposium*, Deutsches Studienzentrum in Venedig, 24-25 Oktober 1996, herausgegeben von Markus Engelhardt, Venezia, Centro tedesco di studi veneziani, 2001, pp. 31-50. (Quaderni, Centro tedesco di studi veneziani, 55)

RECENSIONI

Craig Kallendorf, *In praise of Aeneas: Virgil and epideictic rhetoric in the early Italian Renaissance*, (Hanover and London, 1989), «Ateneo Veneto», CLXXVI (1989), pp. 326-329.

Craig Kallendorf, *A bibliography of Venetian editions of Virgil, 1470-1599*, (Firenze, 1991), «Ateneo Veneto», CLXXX (1993), pp. 238-239.

TRADUZIONI

IFLA - Sezione per la conservazione; *Principi per la conservazione ed il restauro delle raccolte librerie*, traduzione a cura di Maria L'Abbate Widmann e Stefania Rossi Minutelli, in *I fondi librari antichi delle biblioteche, problemi e tecniche di valorizzazione*, a cura di Luigi Balsamo e Maurizio Festanti, Firenze, Olschki, 1981, pp. 141-157. (Biblioteconomia e bibliografia, 16)

Titolo originale: *Principles of Conservation and Restoration in Libraries*.





Per Stefania Omaggio a Stefania Rossi Minutelli